



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: ROMA SOLIDALE

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
1. Disabili

DURATA

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di promuovere e favorire una cultura del rispetto e della solidarietà nei confronti delle persone diversamente abili. Il progetto mira a fornire una utile azione di supporto e sostegno, al fine di favorire l'autonomia fisica e psicologica, la socializzazione e l'integrazione delle persone diversamente abili e il diritto allo studio.

Obiettivi Specifici:

Obiettivo n. 1: contribuire a migliorare il rendimento scolastico e l'apprendimento del ragazzo disabile

Obiettivo n. 2: contribuire al miglioramento dell'autonomia personale del disabile nelle azioni legate alla quotidianità

Obiettivo n. 3: contribuire al miglioramento della vita sociale del della persona con disabilità

Obiettivi per i volontari:

Obiettivo N. 1 per il volontario *Miglioramento delle competenze relazionali*

Obiettivo N. 2 per il volontario *Acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche legate all'area di intervento in questione*

Obiettivo N. 3 per il volontario *Acquisire strumenti per la risoluzione di problemi*

Obiettivo N. 4 per il volontario *Acquisire la capacità di lavorare insieme per un obiettivo comune*

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
--

A.1. Ingresso del volontario nella sede di realizzazione di progetto. Durante questo periodo, il volontario comincerà a familiarizzare con la struttura nella quale dovrà operare. Nel corso di questa prima attività avrà modo di conoscere tutto il personale con il quale dovrà confrontarsi e collaborare: dall'OLP, dai referenti dei servizi sociali professionali ai formatori fino alle professionalità aggiuntive, fondamentali per la realizzazione di ciascuna singola attività. L'obiettivo dell'attività, dunque è quello di consentire al volontario di creare le prime relazioni, e ai referenti dei servizi di conoscere il volontario, i suoi interessi, le sue attitudini.

A. 2 Formazione generale: la formazione generale si pone come obiettivo quello di aiutare il volontario a comprendere quali sono i fondamenti legislativi alla base dell'esperienza che egli ha deciso di realizzare. I formatori, realizzeranno questo percorso formativo secondo quanto previsto dalle Linee guida sulla formazione, utilizzando sia tecniche formali che non formali, al fine di rendere comprensibile a tutti i volontari, quali sono i presupposti che fanno dell'esperienza del Servizio Civile "una scelta per la vita".

A.3 Formazione specifica. La formazione specifica si pone come obiettivo finale quello di aiutare il volontario a conoscere l'ambito di intervento con le sue problematiche, psicologiche, burocratiche, quotidiane.

Durante la formazione specifica verranno attuati modelli *emulativi-applicativi* di apprendimento ideati da esperti nel settore di intervento, che possano sostenere il volontario nel suo quotidiano avvicinarsi ai destinatari del progetto. La pratica ci porta a considerare tale applicazione formativa un trasferimento di buone prassi già sperimentate e collaudate su altre realtà didattiche e territoriali.

A.4 Assistenza post-scolastica: I volontari prenderanno contatti con le scuole del territorio, realizzeranno incontri con i Dirigenti scolastici, gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno al fine di ottenere una conoscenza approfondita sulla carriera scolastica del ragazzo disabile: sulle sue capacità di attenzione, sulle materie nelle quali mostra maggiori difficoltà. Il volontario dovrà porsi al fianco del ragazzo disabile alla stessa maniera di un tutor, guidandolo, senza sostituirsi a lui, favorendo e promuovendo le capacità di attenzione e la curiosità del giovane studente diversamente abile anche attraverso una metodologia di approccio allo studio innovativa, organizzando giochi e utilizzando tecniche alternative di apprendimento che rendano gli argomenti facilmente comprensibili dal ragazzo disabile, nel pieno rispetto, ovviamente, delle sue capacità cognitive determinate dalla gravità dell'handicap.

A. 5 Accompagnamento alle iniziative organizzate sul territorio. Il ruolo del volontario in questa attività è quello di fornire un supporto socio-relazionale al ragazzo disabile. Fattivamente l'attività consiste nell'accompagnare la persona alle iniziative organizzate sul territorio (frequentazione di associazioni culturali e sportive, centri ricreativi, parrocchie; partecipazione a feste in occasione di ricorrenze, feste patronali, concerti di musica, sagre cittadine ecc.), il tutto per favorire l'integrazione sociale. Al fine di favorire la piena integrazione della persona con disabilità nel suo contesto sociale si prevede di realizzare una attività di accompagnamento presso tutte quelle attività del territorio che possano favorire la nascita di occasioni socializzanti.

A. 7 Azioni di accompagnamento nel disbrigo pratiche.

Anche questa attività è pensata per rispondere al bisogno di supporto e alleviamento del carico quotidiano espresso dalle famiglie. I volontari, infatti durante le ore di servizio, potranno realizzare, per conto della famiglia commissioni all'esterno: disbrigo pratiche presso ASP, Uffici H, centri di riabilitazione, medici di base; ritiro farmaci e ricette mediche, pagamenti di utenze.

A. 8 Monitoraggio del progetto

Durante questa fase i volontari verranno coinvolti in duplice veste. Essi saranno coinvolti nella compilazione di questionari e parteciperanno a colloqui individuali e di gruppo tesi a valutare il grado di soddisfazione ed a riscontrare eventuali non conformità durante lo svolgimento delle attività di progetto. Inoltre, saranno coinvolti direttamente nella somministrazione di questionari tesi a valutare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi forniti dall'ente ed a quelli in cui sono coinvolti i volontari stessi.

POSTI DISPONIBILI SERVIZI OFFERTI E SEDE DI SVOLGIMENTO:

Numero di volontari previsti: 32
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 32
Numero posti con solo vitto: 0

Sede	Numero di volontari
Aress Fabiola onlus - Roma	32

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

numero ore di servizio settimanali: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l'UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali
Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:
nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:
nessuno.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute tramite Attestato Specifico . .

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I MODULO: Il progetto: obiettivi e modalità di attuazione

- Obiettivi del progetto e risultati attestati

- Piani di attuazione
- Destinatari e beneficiari

II MODULO:

- Concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO: strategie di facilitazione e integrazione portatori di handicap

IV MODULO: l'assistente alla comunicazione: ruoli e competenze .

V MODULO: L'autostima: come agisce e cosa determina

- L'autostima e il disagio giovanile
- Tecniche per migliorare la propria autostima
- Tecniche di comunicazione e problem solving

VI MODULO:

- Tecniche per Comunicare e relazionarsi

VII MODULO: l'assistenza domiciliare per portatori di handicap: minori, adulti e anziani

VIII MODULO: Accoglienza, dialogo e sostegno

- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

IX MODULO: Tecniche di comunicazione facilitata e animazione con gruppi di persone con disabilità

X MODULO:

- Programmare un intervento di assistenza domiciliare per persone diversamente abili, supporto alle attività quotidiane, di socializzazione e di autonomia

XI MODULO: sostegno scolastico domiciliare per minori con ritardo scolastico e/o disagio psicosociale

XII MODULO: tecniche di assistenza leggera e flessibile e di supporto ai caregiver

XIII Modulo

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore